

Agli organi di informazione

COMUNICATO STAMPA

Salute e sicurezza: un treno-ambulanza per il Jova Beach Party di Vasto

Nel convoglio TUA un vero e proprio Pronto Soccorso mobile, pronto a muoversi verso gli ospedali di Ortona e Pescara

De Angelis: "Idea innovativa, nuova valenza sociale ad un mezzo di trasporto quale il treno"

Quando un **treno** può trasformarsi temporaneamente in un'**ambulanza**. È questa l'idea che la TUA ha proposto (e sta realizzando) in vista del Jova Beach Party di Vasto del prossimo 19 e 20 agosto.

Una proposta che, prima di essere concretizzata, ha visto la piena convergenza di interessi dei diversi attori in gioco, *in primis* della **Asl2 Lanciano-Vasto-Chieti** e della **Regione Abruzzo**.

Cos'è il **treno-ambulanza**? È un convoglio dell'azienda di trasporti regionale attrezzato come un vero e proprio **Pronto Soccorso mobile**, stazionato nella stazione ferroviaria **RFI di Vasto-San Salvo** in occasione del **concerto di Jovanotti** sul lungomare vastese per il quale sono attese tantissime persone, e pronto a partire, in caso di necessità, verso gli **ospedali di Ortona e di Pescara**.

*"Un'idea senza dubbio innovativa ed esclusiva al tempo stesso quella proposta dalla divisione ferroviaria – ha spiegato **Gabriele De Angelis, neopresidente TUA** – che ha un risvolto sociale molto importante perché parliamo di salute. Col Consiglio di Amministrazione di TUA – ha continuato De Angelis – abbiamo voluto dare valore all'iniziativa perché siamo certi che riesca a dare un'ulteriore valenza ad un mezzo di trasporto quale il treno".*

Dopo il *placet* prefettizio, la divisione ferroviaria di TUA ha avviato le attività propedeutiche per permettere che il treno Alstom "Lupetto" possa trasformarsi in una vera e propria ambulanza che si muoverà, in caso di necessità, sulla strada ferrata. Il treno della TUA è in fase di allestimento e sarà presentato in una conferenza stampa nei prossimi giorni.

"Voglio ringraziare tutti coloro che hanno permesso la realizzazione del treno-ambulanza – ha spiegato Gabriele De Angelis – soprattutto gli enti tecnici quali Rete Ferroviaria Italiana che si sono resi disponibili, in termini di utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria, nel caso in cui il treno dovesse muoversi per eventuali necessità di trasporto di pazienti verso gli ospedali".

Ufficio stampa e comunicazione (333.1108608)